N.12

Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19

presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Sciacca-Ribera"

Procedura Aziendale per l'U.O. Oncologia Medica per un ambiente "COVID-19 free"

Considerazioni preliminari:

1) l'infezione da COVID-19 resta asintomatica in circa l'80% dei soggetti contagiati;

2) i contagiati asintomatici hanno capacità infettante analoga a quella dei contagiati sintomatici ed in una degenza con camere condivise il rischio di contagio da parte del vicino di letto è dunque molto elevato;

3) il virus COVID-19 è stato isolato sia nelle secrezioni respiratorie che nelle feci, pertanto la possibilità di contagio è amplificata anche dall'uso in comune dei servizi igienici;

4) i soggetti immunodepressi che contraggono l'infezione da COVID 19 hanno un rischio di morte di gran lunga superiore a quello dei soggetti immunocompetenti;

5) la somministrazione di chemioterapici antiblastici salvavita è, nella larghissima maggioranza dei casi, una procedura effettuata in elezione e come tale rinviabile se al momento della somministrazione le condizioni cliniche del paziente non fossero idonee al trattamento; essa infatti comporta una severa citopenia per azione mielotossica, con neutropenia e linfopenia, della durata di settimane, in questo periodo il paziente è maggiormente esposto al rischio di infezioni fatali.

6) i pazienti COVID-19 positivi asintomatici che venissero sottoposti a chemioterapia antiblastica, o i pazienti, già sottoposti a terapia antiblastica, che venissero contagiati durante la fase di citopenia, sarebbero esposti ad un elevatissimo rischio di morte per infezione da COVID-19;

7) occorre considerare,inoltre, le potenziali ripercussioni medico-legali sull'Azienda e sugli Operatori Sanitari derivanti dagli eventi di morte per infezione da COVID-19 che dovessero verificarsi sia in degenti sottoposti ad un trattamento chemioterapico prima che l'infezione venga acclarata sia in pazienti esposti al contagio da parte di altri degenti asintomatici ed infetti;

8) sono state elaborate delle raccomandazioni sulle misure di gestione dei pazienti oncoematologici ed oncologici da parte di esponenti di rilievo delle Società Scientifiche Italiane ed Europee di Ematologia ed Oncologia (Prof. Corradini e Prof. Ciceri della SIE - Società Italiana di Ematologia e del GITMO - Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo, AIOM - CIPOMO- COMU , ESMO - Raccomandazioni Ministero della Salute- Assessorato della Salute Regione Sicilia) volte a realizzare un livello di protezione dell'ambiente, con obiettivo "COVID-19 free", per i pazienti e per il personale degli ambulatori e delle Unità cliniche di degenza di Ematologia e di Trapianto e Oncologia, al fine di consentire la prosecuzione dei trattamenti chemioterapici salvavita.

Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19

presso la Direzione Sanitaria di Presidio degli Ospedali Riuniti "Sciacca-Ribera"

N.12

Procedura Aziendale per l'U.O. Oncologia Medica per un ambiente "COVID-19 free"

Scopo:
aumentare il livello di sicurezza "COVID-19 free" nelle Unità Operative in cui si adoperino trattamenti antineoplastici con farmaci antiblastici altamente citopenizzanti

Obiettivi:
intercettare i pazienti asintomatici con infezione da COVID-19 prima che entrino nelle degenze o che vengano sottoposti a trattamenti altamente citopenizzanti. Per evidenziare l'eventuale presenza di infezione da COVID-19 nel soggetto asintomatico viene effettuato il tampone nasale ed orofaringeo che ha una sensibilità di circa il 70%. L'esecuzione del test viene concordata con l'U.O. di Patologia Clinica (Dott. Giuseppe Friscia, tel 0925.962237), e poiché la tempistica di lavorazione richiede diverse ore, l'esame verrà effettuato sempre nelle 72 h antecedenti il giorno del ricovero, laddove le condizioni lo consentano.

Campo di applicazione:
Pazienti che accedono in regime di Day Hospital o Day Service all'U.O. di Oncologia Medica per esecuzione di accesso programmato (trattamento chemioterapico, terapie di supporto, prescrizioni piani terapeutici).

Definizioni:
caso sospetto per infezione da COVID-19: febbre o tosse o dispnea senza altra causa nota, viaggio in area a rischio o contatto con caso confermato.

Descrizione delle attività:

1) per il paziente oncologico **asintomatico** che accede per trattamento programmato in regime ambulatoriale, di Day Hospital o di Day Service, dovrà essere effettuato un pretriage telefonico il giorno prima dell'accesso programmato secondo lo schema previsto ed un secondo pretriage il giorno stesso del trattamento, in area dedicata esterna alla degenza protetta (Area accessi pazienti ambulatoriali), mediante valutazione della temperatura corporea e della saturazione da riportare nell'apposita scheda da esibire al momento dell'accesso presso l'U.O. di Oncologia;

2) per il paziente oncologico che accede per trattamento programmato in regime ambulatoriale, di Day Hospital o di Day Service, riferito negativo al pretriage telefonico il giorno prima dell'accesso programmato, ma **con sintomatologia respiratoria e/o febbrile di recente insorgenza che non puo' essere ascritta con assoluta certezza alla sola nota patologia oncologica** (es. neoplasie polmonari primitive, versamento pleurico secondario, metastasi polmonari, etc) al momento del secondo pretriage eseguito il giorno stesso del previsto trattamento presso l'area dedicata esterna alla degenza protetta (Area accessi pazienti ambulatoriali), dovrà essere effettuata, a scopo dirimente, oltre alla valutazione della temperatura corporea e della saturazione, anche la procedura del tampone asciutto nasale ed orofaringeo per ricerca COVID-19;

Esclusa l'indicazione a ricovero in ambito ospedaliero, il paziente verrà quindi rinviato al proprio domicilio in attesa dell'esito del test e ricontattato per la prosecuzione del trattamento oncologico a fronte della negatività del tampone;

3) per il paziente oncologico **sintomatico senza altra causa nota** – caso sospetto – con o senza compromissione dei parametri vitali si dovrà fare riferimento alla Procedura Aziendale del "Percorso Ospedaliero del Paziente Adulto e Pediatrico Caso Sospetto o Caso Accertato Covid-19" del 16-03-2020.

Modulistica:
la modulistica prevede la compilazione della richiesta di autorizzazione alla Direzione Sanitaria di presidio per prestazioni esterne per il seguente esame "ricerca virus respiratori e SARS-COV-2 (COVID-19) su tampone nasofarigeo" e della schedula informativa sul campione dell'U.O. di Patologia Clinica da allegare al campione, in attesa di una eventuale attivazione presso la nostra ASP AG

DPI per operatori sanitari:
il personale sanitario che effettua il tampone deve seguire le linee ministeriali di protezione previste nei casi sospetti (doppi guanti, mascherina FFP2 o FFP3, occhiali o maschera facciale, camice monouso, sovrascarpe e cappellino monouso). Per limitare l'impiego dei materiali DPI per il personale sanitario la procedura di raccolta del campione è coordinata dall'U.O. di Patologia Clinica.

Conservazione del campione:
il campione viene conservato in tripla busta di plastica .

Trasporto:
il campione viene posto in contenitore con ghiaccio, prelevato dal personale della Asp di Agrigento ed inviato presso il Laboratorio di riferimento regionale in attesa di una eventuale attivazione presso la nostra ASP AG.

Refertazione:
il referto viene comunicato alle seguenti e-mail:

giuseppe.friscia@aspag.it

posciacca.commissarioaacta@aspag.it
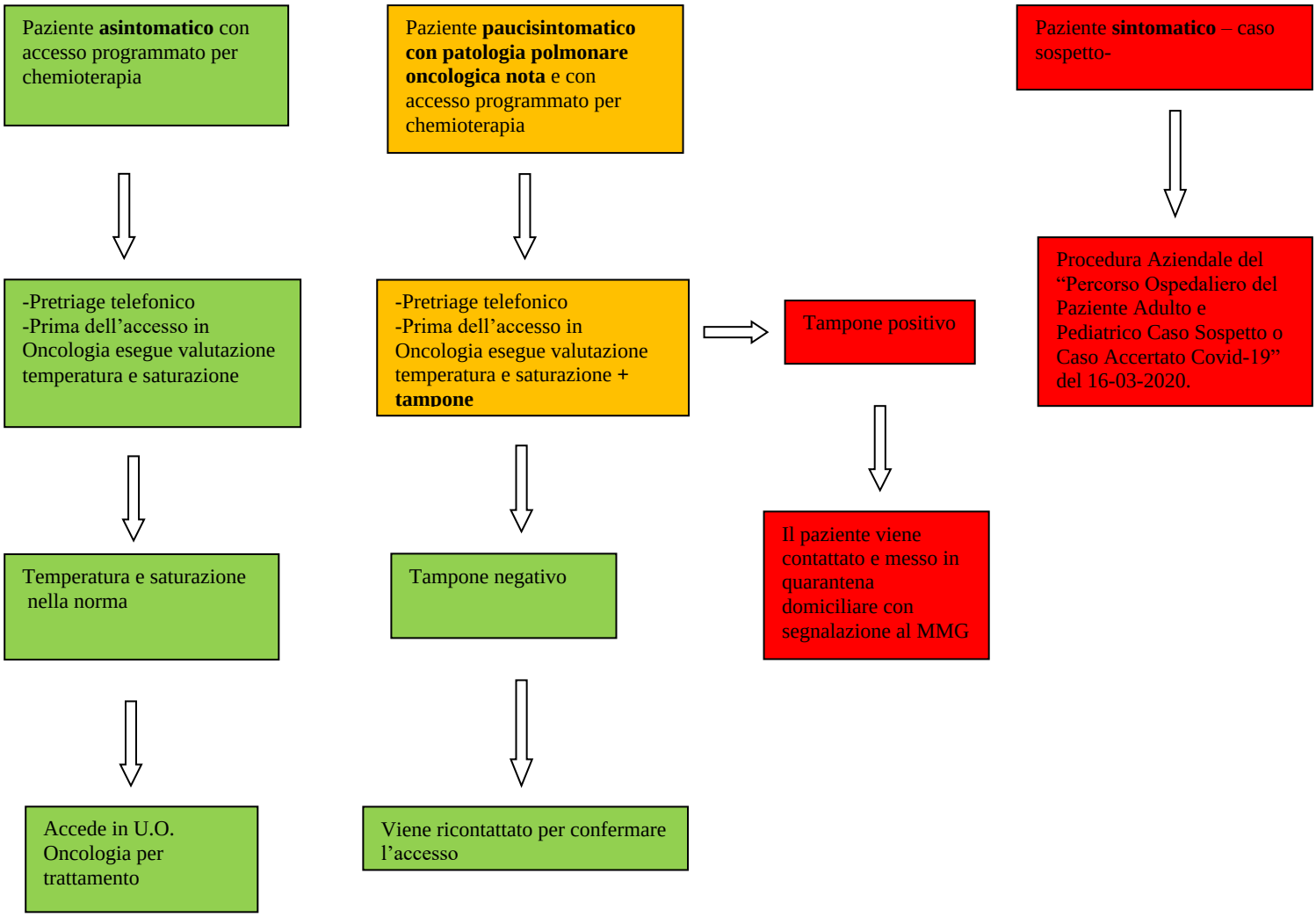
Diagramma di flusso